

IMPIANTISTICA

Regolamento e Procedure di omologazione degli impianti



Sommario

1 - Oggetto	3
2 - Riferimenti normativi.....	3
3 – LIVELLI E TIPOLOGIE DI OMOLOGAZIONE	3
3.1 – Livelli di omologazione	3
3.1 – Tipologie di omologazione	3
3.2.1 – Prima omologazione	3
3.2.1 – Rinnovo	3
3.2.1 – Omologazione temporanea su impianto esistente	3
3.2.1 – Omologazione temporanea su progetto di allestimento	4
4 – PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE	4
4.1 - Richiesta.....	4
4.2 – Documentazione necessaria	4
4.3 – Tassa di Omologazione	5
4.4 – Modalità e tempistiche	5
4.5 – Urgenza	5
4.6 – Verbale di Omologazione	5
4.6.1 – Allegati al Verbale di Omologazione	5
4.7 – Certificato di Omologazione e Validità.....	5
5 – OMOLOGATORI RICONOSCIUTI	6
5.1 – Designazione dei Tecnici omologatori	6
5.1.1 – Qualifica tecnica, formazione specifica, abilitazione e aggiornamento.....	6
5.1.2 – Nomina	6
5.1.3 – Incompatibilità eventuali	6
5.2 – Compiti dell'omologatore	6
5.3 – Competenze.....	6
6 – ARCHIVIO DEGLI IMPIANTI OMOLOGATI	7

1 - OGGETTO

Oggetto del presente regolamento sono le procedure per l'omologazione degli impianti per il pattinaggio relativi alle diverse discipline riconosciute e regolamentate dalla FISR. Per omologazione di un impianto sportivo si intende la dichiarazione di idoneità emessa dalla F.I.S.R. per lo svolgimento delle competizioni federali, ai vari livelli (es. Nazionale, Regionale, Provinciale e di Esercizio), riferita ad un impianto sportivo realizzato, completo e potenzialmente funzionante o ad un progetto di allestimento per le omologazioni temporanee.

2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Per le procedure di omologazione il presente regolamento fa riferimento alle norme Nazionali, in particolare al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni, ai regolamenti del CONI, in particolare le "Norme CONI per l'impiantistica sportiva" e i "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva".

Per le caratteristiche tecniche, dimensionali e di sicurezza degli impianti e dei loro elementi componenti, ove non diversamente stabilito dal presente regolamento, si fa riferimento ai Regolamenti di omologazione FISR delle singole discipline.

3 – LIVELLI E TIPOLOGIE DI OMOLOGAZIONE

3.1 – Livelli di omologazione

Le caratteristiche richieste agli impianti per la definizione del livello di omologazione, sono specificate nei Regolamenti delle singole discipline, nei quali sono anche indicati i livelli di Omologazione previsti.

Un livello di omologazione per "Impianti di Esercizio", non destinati ad attività agonistiche e non previsto da tutti i Regolamenti delle singole discipline, può essere richiesto ove necessario per finalità assicurative delle Società, essendo il pattinaggio uno Sport comunque a rischio infortuni anche in fase di allenamento.

3.1 – Tipologie di omologazione

3.2.1 – Prima omologazione

Deve essere richiesta per tutti gli impianti nuovi o che abbiano subito opere di ristrutturazione o per quelli esistenti che non risultano essere stati mai omologati.

3.2.1 – Rinnovo

Deve essere richiesto allorché la precedente omologazione risulti scaduta, in prossimità della data di scadenza.

Se l'impianto con omologazione in corso di validità ha subito opere di ristrutturazione, sarà facoltà della commissione impianti della FISR valutare se le modifiche apportate non siano tali da inficiare l'omologazione precedentemente rilasciata.

3.2.1 – Omologazione temporanea su impianto esistente

Può essere richiesta in casi eccezionali ove l'impianto, sprovvisto di omologazione o con omologazione di livello inferiore a quello previsto, dovesse essere allestito e utilizzato per una singola manifestazione.

Il Soggetto richiedente dovrà fornire comunque tutta la documentazione richiesta oltre ad una dichiarazione nella quale afferma, Sotto la propria responsabilità, che i documenti forniti corrispondono allo stato dei fatti, che l'impianto risulta essere conforme ai

Regolamenti di omologazione della Disciplina e che saranno osservate tutte le necessarie condizioni di sicurezza per gli atleti.

La FISR, valutata la documentazione ed ottenute le eventuali modifiche o integrazioni richieste, emetterà l'omologazione corredata di eventuali prescrizioni.

Al Richiedente ed all'Organizzatore della manifestazione ricade la responsabilità in caso di mancato rispetto delle condizioni di sicurezza per gli atleti.

La richiesta comporta la automatica dichiarazione di urgenza e prevede il sopralluogo di un Tecnico Omologatore.

3.2.1 – Omologazione temporanea su progetto di allestimento

Può essere richiesta in casi eccezionali ove un impianto temporaneo dovesse essere allestito e utilizzato per una singola manifestazione.

Il Soggetto richiedente dovrà fornire comunque tutta la documentazione richiesta oltre ad una dichiarazione nella quale afferma, sotto la propria responsabilità, che i documenti forniti corrispondono allo stato dei fatti, che l'impianto risulta essere conforme ai Regolamenti di omologazione della Disciplina e che saranno osservate tutte le necessarie condizioni di sicurezza per gli atleti.

La FISR, valutata la documentazione ed ottenute le eventuali modifiche o integrazioni richieste, emetterà l'omologazione corredata di eventuali prescrizioni.

Al Richiedente ed all'Organizzatore della manifestazione ricade la responsabilità in caso di mancato rispetto delle condizioni di sicurezza per gli atleti.

La richiesta comporta la automatica dichiarazione di urgenza e non prevede il sopralluogo di un Tecnico Omologatore.

4 – PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE

4.1 - Richiesta

L'omologazione può essere richiesta alla Commissione Impianti della F.I.S.R.

Soggetto "richiedente" potrà essere alternativamente:

- il titolare dell'impianto;
- il gestore dell'impianto;
- la Società sportiva utilizzatrice dell'impianto (previa delega da parte del titolare e/o gestore)
- l'organizzatore della manifestazione (solo per omologazioni temporanee e previa delega da parte del titolare e/o gestore)

4.2 – Documentazione necessaria

Per l'avvio della procedura di omologazione il richiedente dovrà inviare la richiesta, usando l'apposito modulo predisposto nell'**Allegato A**, corredata dalla documentazione sotto indicata, al seguente indirizzo di posta: impiantisportivi@fisir.it.

La documentazione da inviare è la seguente:

- Domanda di omologazione; *compilando in tutte le sue parti il modulo contenuto nell'**Allegato "A"** e scaricabile nella sezione impianti del sito www.fisir.it*
- Ricevuta di pagamento della Tassa di omologazione;
- Copia dei certificati di eventuali omologazioni precedenti;
- Disegni dell'impianto (rilievo dell'esistente o disegni dettagliati dell'allestimento temporaneo), a firma di tecnico abilitato, su file in formato dwg o pdf, in scala adeguata ed opportunamente quotati, illustranti le caratteristiche dell'impianto richieste dal Regolamento;
- Licenza/Certificato di Agibilità;
- Parere in linea tecnico sportiva del CONI;

La Federazione, sia preventivamente che in sede di sopralluogo, si riserva di richiedere ulteriore documentazione aggiuntiva.

4.3 – Tassa di Omologazione

Contestualmente all'invio della domanda di omologazione, il richiedente è tenuto a versare alla F.I.S.R. l'importo forfetario della tassa di omologazione, come da indicazioni e tabelle approvata con specifica delibera del Consiglio Federale e pubblicate tramite il sito federale.

La tassa di omologazione va corrisposta a F.I.S.R. tramite bonifico bancario all'IBAN numero **IT18V0100503309000000010114** specificando nella causale:

“Tassa di omologazione per l'impianto (nome dell'impianto) di livello (livello di omologazione richiesto)”.

Le quote corrispondenti ai vari livelli di omologazione sono definiti nell'**Allegato B**.

Nel caso in cui l'impianto al primo sopralluogo non presentasse le condizioni di omologazione richieste per l'omologazione, potranno essere necessari più sopralluoghi da parte del tecnico incaricato il cui costo aggiuntivo sarà computato come indicato nell'**Allegato B**.

4.4 – Modalità e tempistiche

Con l'acquisizione da parte dell'Ufficio Impianti dell'intera documentazione tecnica oltre al pagamento della Tassa spettante, la Commissione, verificata la documentazione pervenuta, incaricherà un Tecnico omologatore ad effettuare il sopralluogo per verificare l'esistenza delle condizioni di omologabilità dell'impianto;

La Federazione, per quanto possibile, si impegna ad emettere il Certificato di omologazione, entro 60 giorni lavorativi dal momento del completamento della documentazione.

4.5 – Urgenza

Per tempi di risposta inferiori, il richiedente nella Domanda di omologazione dovrà indicare l'urgenza, pagando il previsto supplemento alla Tassa di omologazione.

4.6 – Verbale di Omologazione

L'omologatore incaricato dalla Commissione Impianti della F.I.S.R., effettuati i necessari sopralluoghi, è tenuto a redigere a propria firma il verbale di Omologazione definito nell'**Allegato C**, che attesta l'omologabilità dell'impianto.

Al ricevimento del Verbale d'omologazione la Segreteria della Commissione Impianti presenterà proposta al Presidente Federale per l'emissione dell'atto ufficiale del Certificato di omologazione dell'impianto.

4.6.1 – Allegati al Verbale di Omologazione

Se l'omologatore ha richiesto ulteriori prove sportive sul campo di gara, le stesse dovranno essere a firma del tecnico sportivo incaricato dalla F.I.S.R. ed allegate al verbale. Se al momento del sopralluogo fosse stata necessaria la richiesta di documentazione aggiuntiva rispetto a quella definita al punto 3.2 la stessa dovrà essere allegata al verbale.

4.7 – Certificato di Omologazione e Validità

Una volta firmato dal Presidente Federale, il Certificato di Omologazione, in formato pdf, verrà inoltrato via e-mail a chi ne avrà fatto richiesta.

L'omologazione ha un periodo di validità di quattro anni dalla data di emissione, al termine della quale si intende tacitamente revocata. Qualunque modifica delle parti dell'impianto specificate dal Regolamento, in particolare della pavimentazione dello

spazio di attività (per manutenzione straordinaria, sostituzione o rifacimento delle segnature) o delle sue attrezzature (porte, recinzioni, ecc.), fa cessare la validità dell'omologazione concessa.

5 – OMOLOGATORI RICONOSCIUTI

5.1 – Designazione dei Tecnici omologatori

5.1.1 – Qualifica tecnica, formazione specifica, abilitazione e aggiornamento

L'omologatore deve avere la qualifica tecnica di Geometra, Architetto o Ingegnere, (Regolarmente iscritto all'Albo di sua competenza) deve avere provata esperienza nell'impiantistica federale e/o avere frequentato i corsi di formazione/aggiornamento per omologatori promossi dalla Federazione.

5.1.2 – Nomina

La nomina degli omologatori viene deliberata dal Consiglio Federale della FISR su proposta della Commissione Impianti. Presso la segreteria della Commissione Impianti ne è disponibile l'elenco.

In caso di indisponibilità di omologatori e/o in caso di richieste di urgenza è facoltà della Segreteria della FISR incaricare un omologatore supplente.

5.1.3 – Incompatibilità eventuali

Vanno evitate tutte le situazioni di incompatibilità, tra cui anche quelle individuabili dal Codice di comportamento sportivo approvato dal Consiglio Nazionale del CONI, in particolare l'omologatore:

- non può prendere parte all'omologazione di un impianto nel quale sia stato coinvolto professionalmente (es. progettista, direttore dei lavori);
- non può avere rapporti di lavoro in atto con ditte realizzatrici di impianti e/o attrezzature sportive e/o di prodotti o sistemi per impianti sportivi dedicati esplicitamente alle discipline della F.I.S.R.

5.2 – Compiti dell'omologatore

Compito dell'omologatore è verificare la rispondenza dell'impianto realizzato alle caratteristiche indicate dal Regolamento di omologazione vigente del settore di appartenenza, all'atto del sopralluogo.

A proprio giudizio, in casi dubbi, potrà richiedere l'esecuzione in loco di prove di idoneità sportiva e di eventuali prove tecniche. A tale scopo potrà richiedere alla F.I.S.R. di incaricare un tecnico sportivo di livello nazionale per l'esecuzione di prove sportive relative ai tipi di attività per i quali è richiesta l'omologazione. Il tecnico sportivo incaricato redigerà apposita dichiarazione illustrante il proprio giudizio di idoneità della pavimentazione o dell'attrezzatura all'uso sportivo previsto (tipo di attività e livello).

5.3 – Competenze

L'omologatore incaricato, in quanto unico attore del sopralluogo, assume in proprio la completa responsabilità di quanto visionato e riportato nel verbale di omologazione. La Commissione impianti accerta che il verbale di omologazione dichiara l'omologabilità dell'impianto pur con eventuali prescrizioni integrative che verranno riportate nel certificato di omologazione. La Commissione stessa può integrare certificato di omologazione con proprie prescrizioni integrative.

6 – ARCHIVIO DEGLI IMPIANTI OMOLOGATI

Tutti le omologazioni emesse dalla Federazione nel tempo devono essere registrate nell'archivio degli impianti omologati della Federazione, come previsto dall'art. 7 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".